

## **Verbale del 18 dicembre 2017 seduta n.77**

Il giorno diciotto del mese di dicembre dell'anno 2017, presso la propria sede, si è riunita la VI Commissione Consiliare, giusta convocazione prot.n.125 del 5 dicembre 2017 Alle ore 9,00, in prima convocazione, non è presente alcun Consigliere. Si rinvia di un'ora per mancanza del quorum legale.

Alle ore 10,15 il Presidente Zacco, apre la seduta con la presenza del Consigliere Anello.

Presente il Sig. Felice, Presidente di Confimpresa Palermo.

**Il Presidente Zacco** lo invita a relazionare sui motivi per i quali ha richiesto questo incontro, anche se già accennati nella nota di richiesta della audizione. Fa presente che il 31 dicembre di quest'anno 2017 non scadrà il regolamento dehor ma le autorizzazioni nelle strade di tipologia "E ed F", concesse, per scelta politica, dall'Amministrazione.

**Il Cons. Anello** ribadisce che tutto è nato, nel 2014, perchè non si volevano i gazebo ed allora si pensò ai dehor, come mediazione tra Amministrazione e commercianti, concedendo una proroga di tre anni, sino al 31 dicembre 2017, per ottemperare alla conseguente trasformazione dei gazebo.

*Il Sig. Felice* chiede se il limite imposto dalle z.t.l. sarà rispettato. Preannuncia che potrebbe essere contrario ad altre deroghe, se fatte per creare ulteriore confusione a danno sia dei commercianti e dei funzionari stessi che potrebbero essere chiamati a firmare documenti di dubbia interpretazione e di cui potrebbero pagarne le conseguenze. A suo parere bisogna attenersi al codice della strada. Evitare che si pensi che ci siano interessi particolari per favorire qualcuno. A suo parere chi ha avuto l'autorizzazione deve continuare ad averla, anche se si potrebbe verificare che accanto all'attività che già esercita, potrebbe essere richiesta l'apertura di un'altra attività commerciale simile che, a questo punto potrebbe non essere concessa. Fa presente che molte attività commerciali oggi aprono nel centro storico.

**Il Presidente Zacco** dice che tutto nasce perché si ha intenzione di modificare il vigente regolamento dehor, che ci si è resi conto che, così come è, non va bene. In seno al Consiglio Comunale ci sono diverse correnti di pensiero. A suo parere sei mesi di proroga sono sufficienti per studiare la metodologia che eviti che ci siano discriminazioni tra le diverse attività commerciali. Tutto dovrà essere studiato con le Associazioni di categoria, con i funzionari dei settori Suap e Traffico, con la Polizia Municipale. Bisogna sempre tenere conto sia delle condizioni climatiche della città consentono di potere lavorare per almeno dieci mesi dell'anno, che dell'aumento del flusso turistico.

**Il Cons. Anello**, premesso che la autorizzazione debba essere concessa a tutti, anche a coloro che aprono in una strada dove è già presente una attività commerciale dello stesso genere, ribadisce che la concessione del suolo pubblico deve essere concessa, soltanto, a quei locali che non disturbano e che si attengono a determinati vincoli.

*Il Sig. Felice* ribadisce che la eventuale proroga tecnica debba essere soltanto di sei mesi e con il duplice obiettivo di fare una valutazione sugli effetti della sperimentazione, fatta dal 2014 ad oggi, e prendere le decisioni conseguenziali e di procedere alla modifica del regolamento dehor su alcuni punti controversi e di dubbia interpretazione. Il tutto deve servire per capire, a livello politico, cosa realmente vuole l'Amministrazione. Il Pgtu come verrà richiamato nel vedere alcune strade? A suo parere deve essere modificato, secondo le condizioni che la Legge oggi offre e secondo le quali molte concessioni non

saranno più date, come ha già stabilito la Comunità Europea. Di tutto questo l'Assessore Marino ne terrà conto?

**Il Presidente Zacco** evidenzia che, a breve si terrà una riunione dei capigruppo richiesta da questa Commissione Consiliare, per discutere su cosa, realmente, si vuole fare, anche a livello politico, in merito alla concessione di un'ulteriore proroga di sei mesi, fermo restando che si tratterà sempre di un atto amministrativo sul quale soltanto il Consiglio Comunale è l'unico titolato a decidere.

*Il Sig. Felice* auspica che non riaccada ciò che avvenne nella passata legislatura, quando l'Amministrazione assunse decisioni, che a suo parere devono essere abolite, per la Via Isidoro La Lumia prendendo come riferimento la debilera 223/1980 del Consiglio Comunale che parlava di centro storico. Attenzione alle decisioni politiche che da un momento all'altro possono cambiare. Oggi si parla di isole pedonali e l'Amministrazione vuole continuare ciò che si decise nel 2005? Oppure vuole rivedere il tutto, per eliminarne alcune istituite? A suo parere bisogna studiare dove possono essere fatte e istituirle, sempre nel rispetto del Codice della strada.

**Il Cons. Anello** fa presente che si sta lavorando, anche a livello politico, per avere una soluzione definitiva, condivisa da tutti, con le modifiche necessarie a sanare le pecche che sono nate in questi anni, vedi centro storico e zone balneari.

**Il Presidente Zacco** dice che nuove autorizzazioni nel centro storico non saranno più concesse, perché saturo. A suo parere i problemi saranno a livello tecnico e per questo motivo ribadisce, quanto già detto, cioè che il primo passo da fare, dopo avere ascoltato i Capi gruppo, sia quello di istituire un tavolo tecnico permanente con le Associazioni di categoria, con i funzionari di tutti i settori interessati e la Polizia Municipale, per trovare quelle modifiche che vanno a beneficio sia dei commercianti, dei cittadini e soprattutto dei residenti.

*Il Sig. Felice* richiama l'altra tematica citata nella nota di richiesta di audizione, cioè il Rum. Chiede cosa l'Amministrazione ha predisposto. A suo parere bisogna rivedere e riconsiderare che, in alcune strade, il mercatino rionale non si può tenere. Ribadisce che si deve cominciare a pensare alle aree private, anche se bisogna fare particolare attenzione a ciò che si va a programmare e regolamentare. A suo parere il Rum non può contenere tutto e possono essere fatti singoli regolamenti. A suo modo di vedere, bisogna considerare la categoria, la peculiarità e la tipologia delle aree, vedi fiere e giostre, per evitare decisioni individuali ed individualistiche amministrative, magari con ingerenza politica. A livello politico cosa si prospetta? I controlli verranno potenziati? Il centro storico come verrà considerato? Ritiene che il percorso Unesco possa essere un punto di partenza, non concedendo più nuove autorizzazioni perché il mercato è già saturo. Si parla di modifica dell'art.5 del piano commerciale e ritiene che bisogna tenere presente ciò che la Legge impone, cioè la distanza dei 300 metri tra l'attività commerciale ed il parcheggio, anche se, a suo parere, bisogna rivedere la tematica sulla monetizzazione del parcheggio, che potrebbe essere un fattore che può influire negativamente sulle decisioni del commerciante che vuole avviare una attività ma è costretto a sostenere spese esose. Da notizie di stampa ha appreso che l'Amministrazione ha dato via al nuovo Rus e quindi ad una nuova riformulazione dei settori e degli uffici, alcuni dei quali verrebbero declassati nelle loro competenze che verrebbero decentrate. Auspica che questo non sia un messaggio politico devastante.

**Il Cons. Anello** ritiene che la modifica dell'art.5 del piano commerciale debba riguardare alcune zone specifiche e particolari della città come un controsenso alle z.t.l.

A suo parere si deve evitare la apertura di nuove attività alimentari, che potrebbero nuocere ai mercati storici.

**Il Presidente Zacco**, nel ribadire la disponibilità della Commissione a nuovi incontri per prendere in considerazione eventuali suggerimenti e proposte di modifica, chiude l'incontro alle 11,50

La seduta è chiusa alle ore 12,00

Letto ed approvato

Il Segretario

Vincenzo Caruso



Il Presidente  
Ottavio Zacco